



## **Ai gestori di impianti antifurto e rilevatori antincendio contenenti sorgenti radioattive**

Berna, 16 novembre 2016

### **Sostituzione dei rilevatori antincendio contenenti una sorgente radioattiva (sensori antifumo a ionizzazione) – Informativa per i gestori degli impianti**

In passato i sensori antifumo a ionizzazione erano molto diffusi. Il loro funzionamento si basa sulla ionizzazione dell'aria mediante una sorgente radioattiva. In seguito sono stati elaborati i rilevatori ottici di fumo, capaci di ottenere buoni risultati se non addirittura migliori per la maggior parte delle applicazioni senza ricorrere a una sorgente radioattiva.

La legislazione in materia di radioprotezione impone che l'uso di sostanze radioattive sia giustificato (art. 8 Legge sulla radioprotezione, L RaP e art. 5 Ordinanza sulla radioprotezione, ORaP). Oggi i nuovi rilevatori ottici di fumo, privi di sorgente radioattiva, rappresentano una valida alternativa, ragion per cui, in base all'articolo 5 ORaP non si giustifica più l'uso di rivelatori con sensori antifumo a ionizzazione.

Le attuali omologazioni per l'installazione, l'uso e la sostituzione di sensori antifumo a ionizzazione, secondo le quali il gestore dell'impianto non necessita di un'ulteriore autorizzazione, non sono più prorogabili. La loro validità è scaduta dal 31 dicembre 2015.

L'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP e la Suva, in qualità di autorità competenti in materia di radioprotezione, hanno stabilito un calendario per la sostituzione e lo smaltimento di tutti i sensori antifumo a ionizzazione in stretta collaborazione con l'Associazione svizzera dei costruttori di sistemi di sicurezza SES e l'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio AICAA:

- **dal 1° gennaio 2016 (fine della validità di tutte le omologazioni di sensori antifumo a ionizzazione):** le ditte specializzate che sino a quella data hanno installato o sottoposto a manutenzione apparecchi con sensori antifumo a ionizzazione devono segnalare alla Suva i nomi dei gestori di questi impianti. A partire da tale data è vietato installare e sostituire i sensori antifumo a ionizzazione. Eventuali deroghe possono essere concesse sino al 31 dicembre 2018, al più tardi, solo se debitamente motivate e segnalate all'autorità di sorveglianza (Suva).
- Dopo il **31 dicembre 2018** non si potranno più installare e sostituire tali impianti. I sensori antifumo a ionizzazione difettosi devono essere sostituiti da apparecchi più moderni privi di sorgente radioattiva. Se questo non è possibile, bisogna sostituire l'intero impianto. L'uso dei sensori antifumo a ionizzazione sarà possibile da partire da questo momento solo con un'autorizzazione limitata nel tempo rilasciata dall'UFSP.

**Vi preghiamo quindi di pianificare sin da ora la sostituzione dell'impianto con un sistema più moderno privo di sorgente radioattiva.**

### **Smaltimento dei sensori antifumo a ionizzazione**

I sensori antifumo a ionizzazione smontati e messi fuori servizio sono considerati rifiuti radioattivi e come tali non possono essere smaltiti come rifiuti normali o come rifiuti elettronici! Il proprietario dell'impianto deve vigilare affinché l'apparecchio sia smaltito correttamente, altrimenti si rende punibile di fronte alla legge ai sensi dell'art. 43a, cpv. 1, lettera a della Legge sulla radioprotezione.

Vi consigliamo di affidare lo smontaggio e lo smaltimento degli apparecchi alla ditta specializzata che ha installato l'impianto o che deve sostituirlo ed è in possesso della necessaria autorizzazione dell'UFSP. Questa ditta dovrà notificare alla Suva anche l'eliminazione dall'elenco dei gestori di impianti contenenti sensori antifumo a ionizzazione.

### **Recupero dell'americio poco radioattivo dai sensori antifumo**

Grazie all'acquisizione di un spin-off dell'università di Berlino, la ditta Gamma-Recycling Services con sede a Lipsia ha acquisito il necessario know how. Uno studio di fattibilità ha dimostrato che è possibile recuperare l'americio quasi senza lasciare residui. Questa ditta è oggi in grado di recuperare l'americio da migliaia di sensori antifumo.

La quantità dell'elemento contenuto nei rilevatori è piccola. Da ogni rilevatore è possibile recuperare una frazione di un milligrammo della sostanza. Anche se non sembra molto vantaggioso sul piano finanziario, questa iniziativa è un passo importante verso un'economia circolare: l'americio 241 viene reintrodotta nel ciclo delle materie prime e riutilizzata. Sino ad oggi sono stati recuperati con successo circa quattro milioni di sensori antifumo.

### **Indirizzo:**

#### **Suva**

Settore fisica

Telefono: 041 419 61 33

E-mail: [physik@suva.ch](mailto:physik@suva.ch)

#### **Ufficio federale della sanità pubblica UFSP**

Divisione radioprotezione

Telefono: 058 462 96 14

E-mail: [str@bag.admin.ch](mailto:str@bag.admin.ch)

#### **Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio AICAA**

Telefono: 031 320 22 22

E-mail: [mail@vkf.ch](mailto:mail@vkf.ch)

#### **SES Associazione Svizzera dei Costruttori di Sistemi di Sicurezza**

Telefono: 058 557 87 77

E-mail: [info@sicher-ses.ch](mailto:info@sicher-ses.ch)